

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1628 del 28/09/2022

Seduta Num. 40

Questo mercoledì 28 **del mese di** Settembre
dell' anno 2022 **si è riunita in** video conferenza
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Priolo Irene	Assessore
10) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Felicori Mauro

Proposta: GPG/2022/1704 del 22/09/2022

Struttura proponente: SETTORE POLITICHE SOCIALI, DI INCLUSIONE E PARI OPPORTUNITÀ
DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA MONTAGNA, AREE INTERNE, PROGRAMMAZIONE
TERRITORIALE, PARI OPPORTUNITA'

Oggetto: PROTOCOLLO DI INTESA TRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E UFFICIO
SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA ROMAGNA AL FINE DI ATTIVARE
UNA COLLABORAZIONE PER PROMUOVERE E CONSOLIDARE LA
CULTURA DELLE PARI OPPORTUNITÀ NEGLI ISTITUTI SCOLASTICI
REGIONALI

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Monica Raciti

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 27 giugno 2014 n. 6 "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 7 "Educazione" che recita: "La Regione, anche in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, università, scuole e istituti, enti di formazione, centri documentazione delle donne e di genere, promuove progetti che:

- a) favoriscano in tutte le scuole di ogni ordine e grado, comprese le scuole dell'infanzia e l'università, un approccio multidisciplinare e interdisciplinare al rispetto delle differenze, al superamento degli stereotipi e delle discriminazioni multiple, allo studio dei significati socioculturali della sessualità e dell'identità di genere;
- b) evidenzino l'esemplarità delle personalità femminili distintesi nel campo della filosofia, della storia, dell'arte e della cultura, dell'impegno sociale e nel mondo del lavoro, degli studi scientifici e matematici, dell'impresa e della politica, delle istituzioni e in ogni ambito rilevante per l'educazione e l'istruzione scolastica";

- la legge regionale 01 agosto 2019, n. 15 "Legge regionale contro le discriminazioni e le violenze determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere", all'art.3 dispone che "La Regione, nell'ambito delle proprie competenze, in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale, le agenzie educative del territorio e le associazioni, sostiene la promozione di attività di formazione e aggiornamento del personale docente diretta a favorire inclusione sociale, superamento degli stereotipi discriminatori, prevenzione del bullismo e cyberbullismo motivato dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere, sostenendo progettualità le cui modalità assicurino il dovere e diritto dei genitori di educare la prole, ai sensi dell'articolo 26 della Dichiarazione universale dei diritti umani e dell'articolo 30 della Costituzione. A tale scopo la Regione valorizza la pluralità delle metodologie di intervento per garantire un'effettiva libertà di scelta";

- la deliberazione assembleare n. 54 del 13 ottobre 2021" Approvazione del piano della Regione Emilia-Romagna contro la violenza di genere" che per quanto riguarda le attività di prevenzione indica tra i propri macro-obiettivi la "Promozione di

un sistema formativo e scolastico orientato all'educazione al rispetto, al superamento degli stereotipi di genere, all'inclusione e alla parità tra i generi, sia sul versante della didattica curricolare, che su quello della formazione del personale scolastico (e, dove possibile, coinvolgendo anche i genitori)";

Considerato che la promozione delle pari opportunità è un obiettivo strategico che la Regione Emilia-Romagna sviluppa in modo trasversale ed integrato nel contesto delle diverse politiche regionali ed in chiave territoriale, coerentemente con l'impianto e le finalità della sopra citata legge regionale 27 giugno 2014, n. 6;

Valutato pertanto di promuovere una riflessione diffusa nelle Istituzioni scolastiche dell'Emilia-Romagna sul tema della promozione e dello sviluppo di una cultura delle pari opportunità;

Avviato a tal fine un confronto con l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna - articolazione periferica del Ministero dell'Istruzione (USR), in cui si è condivisa l'opportunità di avviare una collaborazione per promuovere, diffondere e sviluppare la cultura delle pari opportunità con particolare riferimento alla problematica dell'abbattimento degli stereotipi e promuovere iniziative di formazione, informazione e sensibilizzazione del personale della scuola (Dirigenti Scolastico, docenti, personale ATA), per sviluppare una consapevole cultura sociale sui temi delle pari opportunità;

Definito sulla base di quanto sopra, di concerto con l'USR, uno schema di Protocollo d'Intesa (Allegato A, parte integrante del presente atto), che definisce le modalità di collaborazione in particolare in relazione ad azioni di formazione docenti sulle tematiche sopra indicate e in relazione alla promozione di iniziative (concorsi, manifestazioni, progetti) rivolte alle studentesse e agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado per favorire la sensibilizzazione e l'acquisizione di comportamenti di rispetto e adeguatezza ai contesti;

Ritenuto opportuno procedere alla sua approvazione, dando atto che alla sottoscrizione per la Regione Emilia-Romagna provvederà l'Assessora alla montagna, aree interne, programmazione territoriale, pari opportunità;

Richiamati:

- la Legge Regionale n. 43 del 26 novembre 2001, recante "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- il Decreto Legislativo n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022." di cui all'Allegato A) della determinazione dirigenziale n. 2335/2022;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 111 del 31/01/2022 ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- n. 324 del 07 marzo 2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 07 marzo 2022 recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21/03/2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

Viste le determinazioni:

- n. 6229 del 31/03/2022 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";

- n. 7162 del 15/04/2022 "RIDEFINIZIONE DELL'ASSETTO DELLE AREE DI LAVORO DIRIGENZIALI DELLA DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA ED APPROVAZIONE DI ALCUNE DECLARATORIE" che ha ridefinito l'assetto delle Aree di lavoro dirigenziali, tra cui l'"Area di lavoro Infanzia e adolescenza. Pari opportunità. Terzo Settore;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziali, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessora alla montagna, aree interne, programmazione territoriale, pari opportunità, Barbara Lori;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

- 1) di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa fra Regione Emilia-Romagna e l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna - articolazione periferica del Ministero dell'Istruzione (USR) per promuovere, diffondere e sviluppare la cultura delle pari opportunità con particolare riferimento alla problematica dell'abbattimento degli stereotipi e promuovere iniziative di formazione, informazione e sensibilizzazione del personale della scuola, per sviluppare una consapevole cultura sociale sui temi delle pari opportunità, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (allegato A);
- 2) di stabilire che il Protocollo d'Intesa di cui al punto che precede abbia durata triennale dalla data di sottoscrizione, con possibilità di essere rinnovato per un successivo triennio di comune accordo tra le parti a seguito di positiva congiunta valutazione delle attività;
- 3) di dare mandato all'Assessora regionale alla montagna, aree interne, programmazione territoriale, pari opportunità di procedere alla sottoscrizione del suddetto Protocollo d'Intesa, con la possibilità di apportare in sede di firma le integrazioni e modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;
- 4) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto dalla determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022.

Allegato A

PROTOCOLLO DI INTESA

tra

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA - ASSESSORATO ALLA MONTAGNA, AREE INTERNE,
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE, PARI OPPORTUNITÀ**

e

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE -
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA ROMAGNA**

**PER PROMUOVERE NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE
LA CULTURA DELLE PARI OPPORTUNITA'**

////////////////////////////////////

La Regione Emilia-Romagna - Assessorato alla montagna, aree interne, programmazione territoriale, pari opportunità (d'ora in poi Regione Emilia-Romagna) rappresentata dall'Assessora Barbara Lori, domiciliata per la carica in Bologna, V.le A. Moro 30, in esecuzione della delibera di Giunta regionale n. ____ del _____,

e

Il Ministero dell'Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna (d'ora in poi Ufficio Scolastico Regionale) rappresentato dal Vice Direttore Generale Bruno Di Palma, domiciliato per le sue funzioni in via De' Castagnoli n. 1, Bologna

VISTE

- La [Legge 107/2015](#) avente ad oggetto "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" all'articolo 1 comma 1 individua per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari lo "sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della

solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri". In particolare, l'art.1, comma 16, dispone che *"Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni (...)"*;

- le [Linee Guida Nazionali Educare al rispetto: per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione](#) ;
- la [Legge 20 agosto 2019, n. 92](#) avente ad oggetto "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" ;
- le [Linee Guida per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo \(Decreto ministeriale 18 del 13 gennaio 2021 emanato con nota 482 del 18 febbraio 2021](#) relative a *"Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo - aggiornamento 2021 - per le istituzioni scolastiche di ogni grado"*.

PREMESSO CHE

- l'Ufficio Scolastico Regionale sostiene nelle scuole azioni di sensibilizzazione e di formazione finalizzate all'acquisizione delle conoscenze e competenze relative all' "Educazione civica", nel cui ambito trova piena collocazione la promozione della previsione costituzionale della pari dignità sociale e davanti alla legge di tutti i cittadini, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e social. In particolare *"L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona"* (Art.1.2 [Legge 20 agosto 2019, n. 92](#)).
- la promozione delle pari opportunità è un obiettivo strategico che la Regione Emilia-Romagna sviluppa in modo trasversale ed integrato nel contesto delle diverse politiche regionali ed in chiave territoriale, coerentemente con l'impianto e le finalità della legge regionale 27 giugno 2014, n. 6 "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere";
- la medesima legge regionale 27 giugno 2014, n. 6, all'art.7 prevede che *"La Regione, anche in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, università, scuole e istituti, enti di formazione, centri documentazione delle donne e di genere, promuove progetti che:*

a) favoriscano in tutte le scuole di ogni ordine e grado, comprese le scuole dell'infanzia e l'università, un approccio multidisciplinare e interdisciplinare al rispetto delle differenze, al superamento degli stereotipi e delle discriminazioni multiple, allo studio dei significati socio-culturali della sessualità e dell'identità di genere;

b) evidenzino l'esemplarità delle personalità femminili distintesesi nel campo della filosofia, della storia, dell'arte e della cultura, dell'impegno sociale e nel mondo del lavoro, degli studi scientifici e matematici, dell'impresa e della politica, delle istituzioni e in ogni ambito rilevante per l'educazione e l'istruzione scolastica”;

- la legge regionale 01 agosto 2019, n. 15 “Legge regionale contro le discriminazioni e le violenze determinate dall’orientamento sessuale o dall’identità di genere”, all’art.3 dispone che *“La Regione, nell’ambito delle proprie competenze, in collaborazione con l’Ufficio scolastico regionale, le agenzie educative del territorio e le associazioni, sostiene la promozione di attività di formazione e aggiornamento del personale docente diretta a favorire inclusione sociale, superamento degli stereotipi discriminatori, prevenzione del bullismo e cyberbullismo motivato dall’orientamento sessuale o dall’identità di genere, sostenendo progettualità le cui modalità assicurino il dovere e diritto dei genitori di educare la prole, ai sensi dell’articolo 26 della Dichiarazione universale dei diritti umani e dell’articolo 30 della Costituzione. A tale scopo la Regione valorizza la pluralità delle metodologie di intervento per garantire un’effettiva libertà di scelta”;*
- la deliberazione assembleare DAL n. 54 del 13 ottobre 2021” *Approvazione del piano della Regione Emilia-Romagna contro la violenza di genere” per quanto riguarda le attività di prevenzione indica tra i propri macro-obiettivi la “Promozione di un sistema formativo e scolastico orientato all’educazione al rispetto, al superamento degli stereotipi di genere, all’inclusione e alla parità tra i generi, sia sul versante della didattica curricolare, che su quello della formazione del personale scolastico (e, dove possibile, coinvolgendo anche i genitori)”;*
- la seduta straordinaria dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna del 13/12/2021 “per l’eliminazione della violenza contro le donne” ha visto la partecipazione di istituzioni nazionali e regionali, a dimostrazione dell’impegno condiviso contro fatti inaccettabili e ha registrato l’impegno di tutti su prevenzione e contrasto alla violenza di genere;

- persiste l'esigenza di contrastare pregiudizi e stereotipi legati ai ruoli maschili e femminili e la necessità di rafforzare l'impegno nel promuovere e sostenere la parità e l'attenzione alla diversità di genere in tutti i contesti sociali, culturali ed economici e a vari livelli di competenza;
- i processi educativi, di istruzione e formazione assumono una funzione prioritaria relativamente alla cultura del rispetto, anche in una logica di prevenzione della violenza e alla promozione della cultura delle pari opportunità;
- l'Ufficio Scolastico Regionale sostiene la diffusione nelle scuole di ogni ordine e grado dell'Emilia-Romagna della cultura delle pari opportunità, con particolare riferimento all'abbattimento degli stereotipi nella formazione e nella cultura professionale attraverso la promozione di specifici progetti didattici, mirati all'adozione di atteggiamenti mentali e comportamenti corretti e responsabili sul tema;
- la Regione Emilia-Romagna sostiene e attua direttamente politiche rivolte alla promozione e valorizzazione delle Pari Opportunità, al fine di migliorare la posizione delle donne in ambito politico, economico e sociale, anche attraverso iniziative dedicate a tale scopo;
- in considerazione delle finalità comuni si ritiene opportuno formalizzare attraverso la presente intesa la collaborazione tra Ufficio Scolastico Regionale e Regione Emilia-Romagna, per la definizione di iniziative comuni tese a diffondere la cultura delle pari opportunità contrastando gli stereotipi, attraverso la promozione nelle istituzioni scolastiche di interventi di formazione e informazione;
- considerato che è vacante il posto dirigenziale generale di questo Ufficio Scolastico Regionale;
- con il D.D.G. prot. n. 835 del 13 maggio 2021 del Direttore Generale per le risorse umane e finanziarie del Ministero dell'Istruzione, registrato dagli organi di controllo, con il quale è stato conferito al Dott. Bruno Di Palma l'incarico di direzione dell'Ufficio l "Funzione vicaria. Affari generali, Personale docente, educativo ed ATA. Legale, contenzioso e disciplinare." con le competenze di cui all'art. 2 del D.M. 18 dicembre

2014 ivi incluse "le funzioni vicarie in caso di assenza o impedimento del Direttore Generale dell'USR ER"

Tutto ciò premesso le parti convengono quanto segue:

Art. 1 – Finalità

Le parti firmatarie intendono perseguire le seguenti finalità:

- a) collaborare per promuovere, diffondere e sviluppare la cultura delle pari opportunità con particolare riferimento alla problematica dell'abbattimento degli stereotipi;
- b) promuovere iniziative di formazione, informazione e sensibilizzazione del personale della scuola (Dirigenti Scolastici, docenti, personale ATA), degli studenti e delle studentesse, per sviluppare una consapevole cultura sociale sui temi delle pari opportunità, in particolare per superare gli stereotipi che riguardano il ruolo sociale, la rappresentazione e il significato dell'essere donne e uomini, ragazze e ragazzi, bambine e bambini nel rispetto dell'identità di genere, culturale, religiosa, dell'orientamento sessuale, delle opinioni e dello status economico e sociale e per aumentare la consapevolezza e il rispetto di sé e dell'altro e prevenire il rischio di essere autori di violenza, anche in ambiente digitale.

Art. 2 – Ambiti di collaborazione

L' Ufficio Scolastico Regionale e la Regione Emilia-Romagna si impegnano a sviluppare le predette finalità mediante:

- a) azioni di formazione docenti, sulle tematiche di cui all'articolo 1;
- b) promozione di iniziative (concorsi, manifestazioni, progetti) rivolte alle studentesse e agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado per favorire la sensibilizzazione e l'acquisizione di comportamenti di rispetto e adeguatezza ai contesti.

Art. 3 – Modalità attuative del protocollo

La Regione si impegna a rendere disponibili risorse umane, materiali e finanziarie secondo le modalità concordate, in relazione alle specifiche attività progettuali e secondo le proprie disponibilità di bilancio.

L'Ufficio Scolastico Regionale si impegna a fornire supporto alla Regione per la definizione delle attività formative, anche con supporto tecnico per la realizzazione degli incontri con modalità *on line* laddove compatibile con gli impegni formativi dell'USRER. L'Ufficio Scolastico Regionale si impegna altresì a diffondere, presso gli Istituti scolastici dell'Emilia-Romagna, le iniziative promosse per favorire la partecipazione delle scuole alle attività progettuali concordate.

Art. 4 - Modalità attuative per la realizzazione delle azioni previste dal Protocollo

La Regione Emilia-Romagna partecipa alle attività relative al presente Protocollo con il supporto del Settore Politiche Sociali, di Inclusione e Pari Opportunità.

L'Ufficio Scolastico Regionale partecipa alle attività relative al presente Protocollo di intesa con il supporto dell'Ufficio III dell'USRER.

Art. (5) – Durata e monitoraggio

Il presente Protocollo ha durata di tre anni, decorre dalla data della sua sottoscrizione, e potrà essere rinnovato per un successivo triennio di comune accordo tra le parti a seguito di positiva congiunta valutazione delle attività

Il presente Protocollo potrà, altresì, essere congiuntamente rivisto a seguito di valutazione delle attività realizzate e/o di motivata richiesta di una parte.

Il presente Protocollo s'intenderà sottoscritto alla data di apposizione delle firme digitali.

In ogni caso, nulla è dovuto alle Parti per oneri eventualmente sostenuti per l'applicazione del presente Protocollo.

TUTTO QUANTO LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE

**L'Assessora alla Montagna, Aree interne,
Programmazione territoriale, Pari
opportunità - Regione Emilia-Romagna**

**Il Vice Direttore Generale
dell'Ufficio Scolastico Regionale
per l'Emilia-Romagna**



*Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Monica Raciti, Responsabile di AREA INFANZIA E ADOLESCENZA, PARI OPPORTUNITA', TERZO SETTORE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/1704

IN FEDE

Monica Raciti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Luca Baldino, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/1704

IN FEDE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1628 del 28/09/2022

Seduta Num. 40

OMISSIS

L'assessore Segretario

Felicori Mauro

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi